

936

DELLA SOCIETA' IN LECCO

G. BRAGA

REGINELLA

TIPOGRAFIA DI A. PIANTINI

EX LIBRIS
GUSTAVI TASSONI

Scaff.

N.º 936

01809

REGINELLA

MELODRAMMA IN TRE ATTI CON PROLOGO

DI

A. GHISLANZONI

MUSICATO DAL MAESTRO

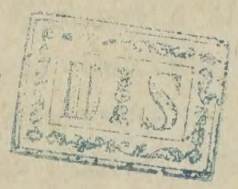
GAETANO BRAGA

DA RAPPRESENTARSI

NEL

TEATRO SOCIALE DI LECCO

nell'Autunno 1871.



LECCO

TIPOGRAFIA DEL COMMERCIO DI A. PIANTINI

Via Larga, N. 90.

MUSIC LIBRARY
UNC-CHapel Hill

Il presente Libretto e la relativa Musica sono posti sotto la salvaguardia della vigente Legge 25 Luglio 1865 sui Diritti spettanti agli Autori delle Opere dell'ingegno nel Regno d'Italia.

PERSONAGGI

MARIO Conte di Lagny Sig. GIACOMO PICCIOLI.
ADELIA, indi } Sig.^a ANGELICA MORO.
REGINELLA }
Il Visconte **ENRICO D'EVERNE** . Sig. IGNAZIO VIGANOTTI.
Il Marchese di **BRISSON** » CAMILLO VIZZANI.
D'HARVÈ, Capitano delle Guardie » N. N.
FRATE LORENZO » GIUSEPPE WAGNER.

CORO E COMPARSE

Dame — Signori — Gentiluomi di Corte — Maschere
d'ambo i sessi — Contadine — Mendicanti
Fanciulli — Guardie, ecc., ecc.

Epoca Luigi XIII.

Maestro Concertatore e direttore d'Orchestra
Sig. LUIGI RIVETTA.

Primo Violino sostituto Capo dei Secondi
Sig. GIOVANNI RAMPAZZINI — Sig. GIOVANNI BASTORCI.

Prima Viola, *Eugenio Cavallini* — Violoncello al Cem-
balo, signor *Truffi* — Contrabasso al Cembalo, *Luigi*
Negri — Primo Oboe, *Giuseppe Tamburini* — Primo
Flauto, *Antonio Zamperoni* — Primo Clarino, *Francesco*
Varisco — Primo Fagotto, *Antonio Torriani* — Primo
Corno, *Antonio Caremoli* — Prima Tromba, *Eugenio*
Priora — Primo Trombone, *Paolo Bernardi*.

MARIO (*sempre in ginocchio*) M'ascolta... guardami!...
Adelia! Adelia!...

F. LORENZO (*esce dall'oratorio, seguito dai contadini e dalle donne - si accosta ad Adelia e le pone la mano sulla fronte*) È morta!...
(*volgendosi ai contadini*)

Fratelli... al suol prostratevi...

L'angiol risale al ciel...

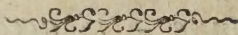
TUTTI (*in ginocchio*) Alma gentile e candida

Sii nostra madre in ciel.

(*squilli funebri della campana — Cala il sipario*)

FINE DEL PROLOG

ATTO PRIMO



Un terrazzo, coperto di padiglione, nel parco di Saint-Germain. — Tripla fila di palloncini illuminati. — Grandi candelabri sul davanti della scena. — Tavolini e seggiole.

SCENA I.

All'alzarsi del sipario si aggruppano intorno ai tavolini delle Maschere d' ambo i sessi vestite di costumi bizzarri e svariatissimi. — Nei bicchieri spumeggia lo sciampagna. —
Reginella *mascherata domina la comitiva.*

CORO Versiamo il liquor,
 Colmiamo i bicchier,
 Evviva l' amor!
 Evviva il piacer!

REGINELLA Signori... io protesto,
 L' amore detesto...
 In bando l' amor
 Ch'è noia e dolor...!
 Evviva il bicchier!
 Evviva il piacer!

TUTTI In bando l' amor
 Ch'è noia e dolor!
 Evviva il bicchier!
 Evviva il piacer!

REGINELLA Una donna innamorata
 È un schiava alla catena...
 Reginella io son chiamata,
 È mia legge il mio voler.
 Mutar d' abiti e d' amanti
 Ogni giorno mi talenta...
 Son mia vita i balli e i canti...
 È mio codice il piacer.

TUTTI (*facendo un circolo intorno a Reginella*)

Tu sei, Reginella,
 La diva, la stella,
 Che avviva ogni festa
 Che irradia ogni cor

REGINELLA La musica udite!...

UOMINI (*dando il braccio alle donne*)

Fanciulle venite

TUTTI Corriamo alle danze,

Corriamo all'amor.

(*escono tripudianti*).

SCENA II.

**Mario — Il Visconte D' Averne —
 Il Marchese di Brisson.**

VISCONTE (*in fondo della scena, guardando verso il giardino*)

Ah! Ah! chi vide mai
 Scena più pazza?... Intorno alle fontane
 Zampillanti di vino,
 Si azzuffa la canaglia Fra brev' ora
 Un vero bacchanale
 D'ebberi furenti diverrà il giardino

MARCHESE Evviva la follia!

VISCONTE Viva il Delfino!...

MARIO (*che sarà andato a sedere sul davanti della scena*)

Domani, ci scommetto,
 Quei floridi tappeti avran l'aspetto
 D' un cimitero ...

VISCONTE (*avvicinandosi a Mario*) Molti morti avremo.

MARIO (*con ironia*) Che importa?... È nato un re!...

MARCHESE (*dal fondo della scena*) Guarda Visconte

Guarda quell' indiana
 Dalla maschera bruna ... Hai tu veduto
 Forme più belle?...

VISCONTE (*osservando*) E quale slancio!... Vieni,
 Mario a veder ... !

MARIO (*indifferente*) Che fù?...

MARCHESE (*battendo le mani*) Brava! bravissima!
Amici.... io non resisto.... Impadronirmi
Voglio di quella silfide....

(*esce rapidamente*)

VISCONTE (*a Mario*) Dobbiamo
Seguirlo?...

MARIO Io qui vi attendo....

Ebben... restiamo.

Visto

Nulla a distrarti dalla tua mestizia
Dunque varrà?

MARIO (*alzandosi*) Che vuoi? rimedio alcuno
Non hanno i miei dolori — e dolce quasi
Mi è la tristezza.... Invidiar poss'io
Questi fatui dilette onde si piace
La folla ignara d'ogni affetto santo?
Credilo, amico, immense gioie ha il pianto.

VISCONTE Tu il dolore accarezzi, e all'uom si addice,
Finchè vive, la lotta. — Se follia
L'eterno lutto del tuo cor non fosse,
Franco io ti parlo — una viltà saria.

Della gloria e dell'amore

Il mattino a te sorride;

Nè sgombrar vorrai dal core

Un affanno che ti uccide?

Nella notte del passato

La tua mente errò smarrita...

Sorgi, o Mario, e della vita

Ti rintegri il sole ancor.

SCENA III.

I suddetti indi il Marchese.

VOCI DAL GIARD. Dalli!... ferma! dalli! ammazza!...

VISCONTE (*osservando*) Quali grida! cos'è stato?

MARCHESE (*entrando in scena cogli abiti in disordine e
la fisionomia sconvolta*)

Dalle furie d'una pazza

Per miracol son campato....

MARIO Narra
 VISCONTE Spiegati
 MARCHESE Sapete?...
 La vezzosa mascheretta
 VISCONTE L'indiana?...
 MARCHESE Sì!... Vedete
 Dalle guardie è tratta quì....
 (*si allontana*).

SCENA IV.

Reginella, senza maschera, fra le guardie. — **Il Capitano D' Harvè** — **Maschere** — **Mario** — **Il Visconte**.

MARIO (*colpito alla vista di Reginella*)

Cielo!... Adelia...!

REGINELLA (*divincolandosi fra le guardie*,

Me arrestate?

Quel vigliacco m' ha tradita

Devo a lui se la mia vita

Fu un abisso di sventure

E di colpe

D' HARVÈ (*alle guardie*) Avanti! olà!...

(*Le guardie afferrano Reginella per le braccia*).

MARIO (*frapponendosi*)

Non un passo!... vi arrestate

Capitan!...

VISCONTE (*sorpreso*) Costui che fa?...

MARIO (*al capitano*)

Il mio nome il grado mio,

Capitano, conoscete?...

D' HARVÈ Ingannarmi non cred' io

Di Lagny voi conte siete

MARIO Ebben: sciolgasi costei

Io garante sto per lei

CORO Grazia! grazia!

D' HARVÈ (*alle guardie*) Sia disciolta

(*a Mario*) Nulla a voi poss' io negar

(*il capitano si allontana seguito dalle guardie*).

CORO Viva viva Reginella!

MARIO (*al Visconte, guardando fissamente Reginella che a sua volta lo contempla con stupore e commozione*)

Vedi tu quelle sembianze?...

VISCONTE Che vuoi dir?... non ti comprendo....

CORO Già nel cielo spunta il dì

Si riprendano le danze ...!

(*a Reginella*) Vieni! andiamo!

(*le maschere si allontanano*)

REGINELLA Io resto quì.

SCENA V.

Reginella — Mario — Il Visconte.

REGINELLA (*a Mario con tenerezza*)

Signor per voi son libera

Voi siete onesto e buono

L' uom che oltraggiai credetelo

Era un infame un vil

Quell' uomo aperse il vortice

Dove caduta io sono

Avvolse in densa tenebra

Degli anni miei l' april.

MARIO (*da sè, colla massima commozione*)

Qual Dio ti spinse, o misera,

Dei passi miei sull'orme?

Questa ch' io provo è un' estasi

Di gaudio o di dolor?...

Io veggo in te rivivere

D' un angelo le forme

Da me vorrei respingerti,

Ma ti richiama il cor.

VISCONTE Oh! chi è costei? qual fascino

Irradia il suo sembiante!

Ei la contempla estatico

Che far che dir non sa.

Davvero la commedia

È strana e interessante
 Al mesto amico un farmaco
 Forse costei darà.

MARIO (*dopo breve esitazione, a Reginella*)

Seguirmi volete?

REGINELLA Voi salva mi avete

MARIO (*offrendole il braccio*)

La festa lasciamo

REGINELLA Vi seguo o signor.

VISCONTE (*a Mario, che si allontana con Reginella*)

Per opra di lei

Guarito tu sei

Evviva la donna!

Evviva l'amor!...

SCENA VI.

Uomini mascherati — Il Visconte.

CORO

Dov'è Reginella,
 La diva, la stella,
 Che avviva le danze
 Che irradia il piacer?

VISCONTE

Colei che cercate,
 Miei cari, è sparita

CORO

Al certo rapita
 L'avrà il cavalier
 Che importa? di donne
 Ribocca la festa
 Scordiamo chi fugge
 Pensiamo a chi resta
 Evviva il piacer!

Si corra a goder

In bando l'amor,

Ch'è noia e dolor!

VISCONTE (*mescendosi alle maschere*)

Al ballo corriamo!

Si pensi a goder!

Quell'angelo santo
 Che visse all'amor
 (*tutti seguono Fra Lorenzo nell'oratorio*).

SCENA IX.

Mario — Reginella.

REGINELLA (*avanzandosi lentamente al braccio di Mario*)
 Voi vi chiamate ?...

MARIO Mario ...

REGINELLA E quì... abitate ...?

MARIO Sì...

REGINELLA (*con trasporto*)
 Oh! come il cielo è limpido!
 Com'è sereno il dì...!

Se permettete... assidermi
 Vorrei per un istante...

MARIO Sedete ...

REGINELLA (*sedendo*) Oh! come l'aura
 Fra queste verdi piante
 Soavemente mormora!

MARIO (*guardandola fissamente*) O Adelia!...

REGINELLA E quanti fior!...

MARIO (*come sopra*) Angelo mio rivivere
 Dunque ti veggo ancor!

REGINELLA (*alzandosi, come inebbriata dalla gioja*)

Il ciel la terra gli alberi
 Tutto quì esala un canto
 Sento celesti balsami
 Scender sul core affranto
 Quì sempre io vorrei vivere
 Vorrei quì almen morir...

MARIO (*da sè*)

Adelia mia, perdonami
 Se nel mirar costei
 La tua celeste imagine
 Rifulse agli occhi miei,
 E un'illusion benefica
 Mi raddolcì il martir....

(*volgendosi a Reginella bruscamente*)

Sorgetel...

REGINELLA (*alzandosi*) Ah! mi scacciate!...

MARIO (*c. s.*) Quel luogo profanate ...

REGINELLA (*abbassando gli occhi coll'espressione del più vivo dolore*)

È vero ... indegna ... sono ...

MARIO (*con dolcezza*)

Che dissi?... ah no!... perdono...

REGINELLA Un paradiso è questo,
Ed io non merto il ciel.

MARIO (*dopo breve silenzio*)

Signora ... se il volete ...

Quì rimaner potete ...

REGINELLA (*con entusiasmo*).

Io! quì potrei fermarmi!

Mario ... non ingannarmi...

Troppo saria terribile

Troppo saria crudel ...

MARIO (*estremamente commosso*)

Adelia mia ... tu ispirami ...

Parlami tu dal ciel!

(*si avvanza verso l'oratorio — apre la porta e si arresta*)

LA VOCE DI F. LORENZO

Assunta ai gaudii dell'eterno trono,

A noi volgi, o beata, il guardo pio,

Com'angelo d'amore e di perdono.

REGINELLA Qual voce vien di là?

MARIO

Voce di Dio...

F. LORENZO Ai mesti, ai derelitti era sorella,
Pace in lei respirava ogni alma oppressa,
Era un eco di Dio la sua favella.

REGINELLA Sante parole!...

MARIO

Ah si! tale era dessa ...

REGINELLA Qual da un'orrenda tenebra

Esser mi sembra uscita....

Par che una nuova vita

Or si riveli a me ... (*cade in ginocchio*)

MARIO (*appressandosi a Reginella e rialzandola*)

Là... sotto il tetto mio

Pace e riposo avrete...

REGINELLA Sien grazie a voi!...

(*si avviano verso la casa*)

SCENA X.

Frate Lorenzo — *Contadini* — *Donne* —

Fanciulli che escono dall'oratorio.

F. LORENZO (*sulla soglia dell'oratorio*)

Gran Dio!..,

Che miro!..

MARIO (*appressandosi al Frate*) Voi vedete,

O padre, una colpevole...

Che errò... che pianse molto...

Che d'una santa ha il volto

Ed ha l'inferno in cor... (*Dà il braccio*

a Reginella ed entrambi si allontanano. I contadini, le donne, i fanciulli escono dall'oratorio, si aggruppano intorno a Frate Lorenzo, guardando Reginella con sorpresa e terrore.)

F. LORENZO (*da sè, osservando Reginella*)

In quelle angeliche

Meste sembianze,

La buona Adelia

Rivive ancor.

CORO Oh! veh! risorta...

Saria la morta?

Chi può mirarla

Senza terror?...

È dunque vero!

Dal cimitero

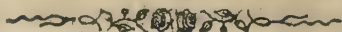
L'ombre dei morti

Sorgono ancor?

(*si allontanano sgomentati.*)

FINE DELL'ATTO PRIMO.

ATTO SECONDO



Salotto, nella villa del Conte di Lagny. — Due porte laterali.

SCENA I.

Mario — Il Visconte.

VISCONTE (*entrando con Mario*)

Si: tel ripeto... è una nefanda cosa
 Ciò che chiami capriccio... Questa donna
 Che tu rinchiusa tieni
 Da due mesi...

MARIO Per me non rappresenta
 Che una effigie senz'anima... una larva
 Su cui talvolta riposar mi è grato
 L'illuso sguardo...

VISCONTE E non pensasti mai
 Che questa effigie... questa larva ha un core?
 S'ella un giorno ti amasse...

MARIO Qual follia?

La povera fanciulla
 Già troppo amò...

VISCONTE D'interrogarla mai
 Non ti prese vaghezza? Amico... ah! pensa
 Che alimentare una speranza vana
 In quel giovane cor saria delitto...

MARIO Se credere io potessi... Ella si avvanza...
 Affido a te l'incarco
 Di scrutare quell'anima... Se vero
 Il tuo sospetto fosse...

VISCONTE Allora... crudele
 Diverrò per salvarla...
 E tu dovrai, se ucciderla non brami,
 Dal tuo tetto per sempre allontanarla.

(*Mario esce dalla porta a destra*)

SCENA II.

Il Visconte — Reginella.

VISCONTE Reginella ...

REGINELLA (*che sarà entrata dalla porta a sinistra*)

Perdono Il signor Mario ...

VISCONTE Uscia poc' anzi ...

REGINELLA E nulla disse a voi?...

VISCONTE Nulla — Inquieta mi sembrate ...

REGINELLA (*da sè*) Ei forse ...

Dirmi potria Se interrogarlo osassi!...

(*con risoluzione*) Visconte!...

VISCONTE Dite ...

REGINELLA Un uom d'onor voi siete...

VISCONTE Tal mi credo ...

REGINELLA Di Mario unico amico ,

A voi denno esser noti

Tutti i misteri del suo cor...

VISCONTE Si... tutti.

REGINELLA Una domanda audace

Or vi farò: credete voi che Mario

D'alcuna ... donna ... amante sia ?

VISCONTE Comprendo.

Voi Mario amate ...

REGINELLA (*turbandosi*) Io?... Ma vi par?...

VISCONTE Voi siete

Gelosa — ecco la prova

Di quell'amor che invan smentir vorreste...

REGINELLA Ebben ... se Mario... amassi...

VISCONTE Di fuggirlo

Vi griderei...

REGINELLA Che!...

VISCONTE Una rivale avete ...

Terribile rival ...

REGINELLA Certo ne siete?... (*prorompendo*)

Or via! non atela ... questa rivale!

Perchè a mè innanzi venir non osa?

VISCONTE

Ah! dessa è tale

Che saria vano con lei lottar.

REGINELLA Ebben... sappiatelo ... il cor vi svelo ...

Come una tigre son io gelosa ...

Di Mario amante, la terra, il cielo,

Tutto il creato poss'io sfidar!

Un cupo abisso fu il mio passato ...

In densa notte vissi finor ...

Or che l'amore mi è rivelato,

Guai se il delitto mi tenta ancor!

VISCONTE Che intendereste?...

REGINELLA (*con espressione terribile*) Ardente... audace

Ho l'alma ...

VISCONTE

Ebbene?...

REGINELLA

... Se Mario amasse

Un'altra donna ... sarei capace

Anco di ucciderla ...

VISCONTE

Morta ella è già...

REGINELLA Morta!... che dite?...

VISCONTE

Nel campo santo

Da quasi un lustro giace sepolta...

Sulla sua tomba, col core affranto,

Mario in quest'ora piangendo sta.

REGINELLA (*da sè riflettendo*)

È ver... sempre a quest'ora ei suol lasciarmi...

(*al Visconte*)

Ma questa morta ch'egli tanto amò...

Era dunque...?

VISCONTE

Sua moglie...

REGINELLA (*da sè, c. s.*)

Eppur... d'amarmi...

Non appena mi vide, egli mostrò ...

(*al Visconte*)

Perchè ai balli, alle feste ei mi rapia?

Perchè pregommi ond'io restassi quì?...

Vedermi ognor volea — l'effigie mia

Perchè a baciare lo sorpresi un dì?..

VISCONTE

Perchè nel vostro volto egli rivide

Le sembianze di lei...

- REGINELLA Vi intendo... o ciel!
 Pietà, pietà, o Signore — il duol mi uccide...
- VISCONTE (*da sè intenerito*)
 Tanto lo amava!...
- REGINELLA O mio destin crudel!...
 (*prorompe in lacrime e nasconde il volto fra le mani*)
 Sì presto... per sempre... da me sei sparito
 Mio bel paradiso di gaudio e d'amor!
 Ovunque io rivolga lo sguardo smarrito
 È tenebra, è notte d'eterno dolor...
- VISCONTE Per lei dell'amore l'incanto è sparito...
 Qual avvi conforto per tanto dolor?...
 Da piaga mortale quel core è ferito
 Sanarlo soltanto potrebbe l'amor...
 (*accostandosi con tenerezza a Reginella che è rimasta immobile come pietrificata dal dolore*)
 A me perdona, o misera,
 Se il vero a te svelai...
 Volea salvarti... e barbaro
 Il core io ti spezzai...
 Ma non invan sì candida
 L'anima Iddio ti fè...
 Giorni d'amor, di gaudio,
 Sorrideranno a te.
- REGINELLA Al pianto ed all'infamia
 Me condannò il destino...
 Col cor straziato .. in lacrime..
 Riprendo il mio cammino...
 (*al Visconte*) Ah! mai non sappia Mario
 Quanto il mio cor lo amò...
 Sogni, speranze, gaudii...
 L'eterno addio vi dò!

(*esce disperata — il Visconte la segue*).

SCENA III.

Un vasto portico nella fattoria di Lagny.

Il Marchese di Brisson — *Cavaliere in abito da caccia*
Dame.

MARCHESE - CORO Entriamo... vediamo...
Non s'ode rumor...
Scoprire tentiamo
Il nido d'amor.

DAME (*al Marchese*)

Ma questa Reginella
Che il Conte ha quì rinchiusa,
Dite, è gentile? è bella?

MARCHESE (*con affettazione*)
Un astro! un cherubin!

CORO Si mormora... si dice
Che voi.... caro marchese...

MARCHESE Con lei... son vecchie istorie...
Vissi felice... un mese...

CORO Quindi?...

MARCHESE Un addio dolcissimo...
E presi altro cammin...

CORO Di Reginella
Che avvenne allor?...

MARCHESE Per quattro giorni
Pianse d'amor...
Poi... si diè pace...
Gaja divenne...
Ballò... fu l'idolo
Di tutti i cor.

CORO E Mario si strugge
Per questa beltà!...
Sospira... delira...
Rinchiuso qui sta...
O povero Conte!
Davver fa pietà!...

SCENA IV.

*Il Visconte e detti.*VISCONTE (*da se*) Cerchiam di lui... Che vedo?...

MARCHESE Voi quì, Visconte?...

VISCONTE (*sorpreso*) E voi ...

Come?... Perchè?...

MARCHESE

Nelle vicine terre

La caccia ne guidò... Prese vaghezza

A queste dame, a questi cavalieri,

Di sorprendere il Conte ...

TUTTI (*circondando il Visconte*)

Ah! si... narrate!

Quali novelle

Di lui ci date?

Dov'è? che fa?

Senza vederlo

Non partiremo ...

Fino a domani

Quì resteremo

S'ei di mostrarsi

Rifiuterà.

VISCONTE Di Mario in traccia andava io pure ...

MARCHESE

Assente

Saria!... quale sventura!...

CORO

E la sua bella?...

MARCHESE La nostra ... Reginella?...

VISCONTE (*con tristezza*)

Ebben... sappiatelo ...

La povera fanciulla

Con Mario più non resterà ...

CORO

Finito

Dunque è l'idillio ...?

MARCHESE

In verità ne godo...

Bravo Mario! era tempo ...

CORO

Evviva! — A noi,

Alla Corte ... agli amici

Mario risorgerà...

MARCHESE

Dimmi Visconte ...

E come avvenne che colei...?

CORO

Sentiamo

Dev'essere una istoria interessante ...

VISCONTE

Una storia assai triste — Ella da Mario
Pensò fuggir... perchè di Mario è amante...

MARCHESE

Ah! Ah!... rider mi fai... Ma tu... Visconte...
Tu, vecchia volpe, creder puoi..? D'amore
Reginella capace!... Or, poichè Mario
Spezzò il laccio fatal, ben si può dire
Che più spregevol donna,
Donna più indegna del suo cor...**SCENA V.****Mario** — *poi Reginella e detti.*MARIO (*che avrà udite le ultime parole del Marchese,
si presenta a lui minaccioso e terribile*)

Marchese!

CORO

Mario !...

MARIO

(al marchese, come sopra) Nessuno ha il dritto
D'offender quella donna... Il condannarla
È per gli altri viltà... per te è delitto....*(Reginella si avvanza di alcuni passi vacillando — Ella
veste il costume da maschera che portava alla festa di
San Germano — Il Visconte le muove incontro e la
sorregge).*MARIO (*al marchese, sul davanti della scena*)

Lieta e santa ella vivea

Nell'amore e in Dio fidente ...

Sol per te divenne rea...

Scordò Iddio, l'amor negò.

Se redimer non mi è dato

Quella povera rejeta ...

Il suo voto di vendetta

Su te, o vile, io compirò.

MARCHESE Da tuoi detti or m'è palese
 Che l'amor ti fè demente ...
 Agli oltraggi ed alle offese
 Vani detti oppor non so ...
 Nobil sono, e l'onor mio
 Colla spada io sol difendo ...
 Un tuo detto ... un cenno attendo ...
 E sul campo scenderò.

CORO Di colei.... di Reginella
 Ch'ei sia proprio innamorato ...!
 Dunque è falsa la novella
 Che il visconte a noi recò !...
 A gustar ci apprestavamo
 Una farsa... una commedia...
 E un'orribile tragedia
 Il destin ci preparò.

REGINELLA (*avanzandosi a braccio del Visconte*)
 Perchè un raggio al cor mi scese
 Di conforto e di speranza!
 Da un codardo ei mi difese ...
 Per me d'ira divampò ...
 Di pietà se non d'amore
 Pel suo labbro udii l'accento ...
 E un sorriso di contento
 Presso a morte mi beò.

VISCONTE (*a Reginella*)
 Apri il core, o sventurata,
 Al conforto, alla speranza ...
 Dal dolor rigenerata
 Mario un giorno amarti può.
 Un mio detto in sen ti aperse
 Sanguinosa, aspra ferita;
 Dell'amore e della vita
 La promessa ora ti dò.

MARIO (*al Marchese*)
 Domani... all'alba... dietro il cimitero
 Di Lagny...

MARCHESE

L'armi?...

A te la scelta ...

REGINELLA

O cielo!...

(Per me... in periglio la sua vita!..) Mario!...

Signori ... mi ascoltate ...

MARCHESE (*da sè*)

Reginella!..

CORO (*sottovoce*) Or si complica il dramma...REGINELLA (*facendo un visibile sforzo per mostrarsi gaja*)

Qual mai vi prese nuova follia?...

Sfidarvi... uccidervi... per eagion mia...!

Per Reginella... morir volete!...

Dame... signori... voi non ridete?...

Chi fui, chi sono... quì ognun scordò?

È mia legge, è mio destino

Ogni dì mutar di amanti...

Son mia vita i balli e i canti,

È mio codice il piacer!

Addio... Mario... A nuovi amori

Volo in braccio... (*fa alcuni passi e poi
si arresta, mancandole le forze*)

Io manco... o cielo!...

VISCONTE (*accorrendo e sorreggendo Reginella*)

Sventurata!

MARIO (*al marchese*) Ai primi albori...

MARCHESE Te coll'armi attenderò.

MARIO (*accostandosi a Reginella*)

Reginella!.. ah! morta... forse...

VISCONTE Troppo, o Mario... ella ti amò...

CORO Ah! davvero la commedia

In tragedia si cangiò...!

(*Il Coro e il Marchese si allontanano — Mario rimane immobile presso Reginella fissandola colla più viva commozione.*)

FINE DELL' ATTO SECONDO.

ATTO TERZO



Cimitero con cancello di ferro in fondo. — Al di là del cancello, un bosco. — A destra, sul davanti della scena, sporge un monumento a guisa di tempietto, al quale si ascende per una scalinata. — Cippi e croci che sorgono dal terreno.

SCENA I.

**Fra Lorenzo — Reginella in abito nero
con un velo abbassato sul volto.**

F. LORENZO (*a Reginella, additandole il tempietto*)
Ecco la tomba ove la pia riposa ...

REGINELLA Insolito terrore
Tutta mi investe ... A quei funerei marmi
Padre ... vorrei prostrarmi ...
Pregar vorrei ...

F. LORENZO Pregar!... Pura hai tu l'alma'
D'ogni desio terreno?...

REGINELLA Amo ... A voi nota
È la mia fiamma ... Chiesi a voi consiglio
Più volte, o padre .. e sempre a me, diceste
Che l'amor non è colpa ...

F. LORENZO È ver... Sperai
Che da un nobile affetto un dì redenta ...

(*si vedono passare, al di là dei cancelli, Mario, il
Marchese, il Visconte ed altri cavalieri*).

REGINELLA Padre!...

F. LORENZO Che fu?...

REGINELLA Vedete ... È lui!.. son dessi...

F. LORENZO Qui... presso al luogo santo ..!

REGINELLA A quella tomba mi adducete ... Invano
Non pregherò colei ..: ch'egli amò tanto ...

Deh! insegnatemi, o padre, la preghiera
Al ciel più grata ...

F. LORENZO

Vieni..!

(sale con Reginella la scalinata che conduce al tempio. Appena sono scomparsi, si odono a poca distanza due colpi di pistola)

REGINELLA *(di dentro, mettendo un grido)*

Ah !..

F. LORENZO *(di dentro)*

Sciagurati !..

SCENA II.

Mario — Il Visconte.

MARIO *(presso il cancello, stringendo la mano al Visconte)*

Nel mio tetto mi attendi ...

VISCONTE

Alla infelice

Che trema pe' tuoi dì, la lieta nuova

Io recherò ... Null'altro

Conforto a lei recar poss'io ?..

MARIO *(dopo breve esitazione)* Null'altro.

(Il Visconte si allontana)

SCENA III.

Mario.

Eppur sento d'amarla ... Oh ! qual profferi
Sacriliga parola !.. Innanzi a questi
Marmi adorati ... ove giurai più volte
Eterna fede ad una estinta ..! — O Adelia,
Angelo mio, soccorri
Al combattuto spirto ... Oh ! la tua voce
Dal cielo in cor mi scenda ...
Forte a lottare ... ed a soffrir mi renda ...
Bella del tuo sorriso
Costei mi apparve un dì ...

Per essa il paradiso
 Al guardo mio si aprì.
 In quella larva, o Adelia, io ti mirai ...
 Te in essa amai!
 Santo d'amor desio
 La larva ravnivò ...
 Erse lo sguardo a Dio ...
 Pianse ... soffrì ... pregò ...
 Dell'immenso suo duol pietà provai ...
 Ed io l'amai!..

SCENA IV.

Fra Lorenzo — Mario.

F. LORENZO (*sulla soglia del tempietto*)
 Mario ..!

MARIO (*atterrito*) Chi è la ?..

F. LORENZO Qual tremito !..
 Che mai facesti ... o insano ?..
 Bagnata hai tu la mano
 Nel sangue d'un fratel ..!

MARIO No ..! la mia destra è pura ...
 L'uom che mi offese è salvo ...

F. LORENZO (*appressandosi e stendendogli la mano*)
 Allor ... mi segui ... o Mario ...

MARIO Dove ?..

F. LORENZO A quel santo avel ...

MARIO Ah ! no ...

F. LORENZO Tu arretri ? ascoltami ...
 Da immenso duol ferita
 Là ... desolata ... in lacrime ...
 Pregò per la tua vita ...

MARIO Chi mai ?

F. LORENZO Lo puoi tu chiedere ?..

MARIO (*colla massima agitazione*)
 Comprendo ... o ciel ! fuggiamo ...

F. LORENZO (*trattenendolo*)
Tanto la abborri?..

MARIO O strazio!
(*a Fra Lorenzo, colla più viva emozione*)
Ebben... sappiate... io l'amo...
Per non tradire un angelo
Da lei degg'io fuggir...

SCENA V.

Reginella e detti.

REGINELLA (*che avrà udite le ultime parole di Mario, si getta ai piedi di lui*)

Tu m'ami! o immenso gaudio!

Ora poss'io morir!...

(*Breve silenzio — Mario contempla immobile la genuflessa, poi leva lo sguardo al cielo, come assorto in una*

MARIO Pura una voce d'angelo (*visione*)

Al cor parlarmi io sento...

Sorge un sublime accento

Dall'adorato avel:

« Ridona alla pentita

Coll'amor tuo la vita...

Gelosi affetti, o Mario,

Non recan l'alme in ciel »

F. LORENZO (*a Mario*)

A' piedi tuoi la misera

Trasse d'Iddio la mano...

A te non parli invano

La voce del Signor.

Per te questa pentita

Sorga a novella vita...

Redenta dalle lacrime,

Redenta dall'amor.

REGINELLA (*in ginocchio, a Mario*)

Il mio passato a tergere

Bastò una tua parola...
 Or... se tu il brami... sola...
 Lungi da te vivrò...
 Ripetere l'accento
 D'amor che m'ha redento...
 È sovrumano gaudio
 Che niun rapir mi può...

MARIO (*sollevando Reginella*)

Sorgi, infelice... e attendimi...

(*sale la gradinata ed entra nel tempietto*)

REGINELLA (*alzandosi e seguendo Mario cogli occhi*)

È dunque... un sogno il mio..?

(*a Frate Lorenzo*)

Padre...

F. LORENZO Ti affida in Dio...

REGINELLA Mai più nol rivedrò!..

MARIO (*ricomparendo sulla sommità della gradinata*)

Vieni... mia sposa...

REGINELLA

Mario...!

Fia vero!...

(*fa alcuni passi e poi si arresta*)

Ah! indegna io sono...

F. LORENZO (*porgendole la mano*)

L'angelo del perdono

Tue colpe cancellò.

MARIO (*abbracciando Reginella*)

E a me d'amarti impose

Siccome amata io l'ho.

REGINELLA (*abbandonandosi nelle braccia di Mario*)

Come ella t'ama in cielo...

In terra io t'amerò. —

(*Mario e Reginella vanno ad inginocchiarsi presso la scalinata del tempietto. Frate Lorenzo stende sovr'essi le mani in atto di benedirli.*)

FINE.

